



Guardia di Finanza
COMPAGNIA SAN GIORGIO DI NOGARO

Sezione Operativa - Squadra Operativa Volante
:: via Nazario Sauro, 6 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) - ☎ / ☎ 043165139
e-mail: UD153.protocollo@gdf.it - P.e.c.: ud1530000p@pec.gdf.it

VERBALE DI RICEZIONE ESPOSTO

[REDACTED]. La mattina del 10 febbraio venuto nel mio appartamento **[REDACTED]** appena entrato dalla porta esordì con queste parole ""prima che parli sappi che puoi fare quello che vuoi in quanto abbiamo già fatto sparire tutto"".

Preso atto delle parole di mio figlio che avevano fatto sparire tutto, sapendo che doveva incontrare all'Hotel Astoria due persone di San Marino alle quali aveva sottratto già molto denaro decisi di recarmi all'Hotel Astoria volendo parlare con le signore e dicendo loro di non dare più denaro a mio figlio perché si trattava di una truffa. Mi recai all'Hotel Astoria, chiamai le signore in camera e dissi a una che l'avrei aspettata nella hall. Nel frattempo informavo mio figlio che ero in albergo che avevo intenzione di dire tutto alle signore e che aveva l'ultima possibilità di portarmi quello che assieme a sua madre mi avevano rubato. Prima voleva incontrarmi in piazza primo maggio ed altri luoghi lontano dall'albergo, ma constatato che io di là non mi muovevo se non mi portavano il mio, sopraggiungeva dopo un po di tempo assieme ad un nomade tale Simone Hudorovic, che io conosco perché mi ha presentato mio figlio e perché considerando la sua famiglia perbene ho anche fatto loro dei piccoli regali alla loro bambina. Io ero davanti la porta dell'albergo, sono stato avvicinato dai due ed il nomade piuttosto alterato mi diceva che non mi potevo permettere di parlare con le signore ed informarle perché era un affare in cui c'era anche lui di mezzo. Alle mie rimostranze che volevo quanto mi avevano portato via improvvisamente l'Hudorovic mi prendeva per un braccio e mio figlio dall'altra parte mi sollevavano da terra cercando di portarmi via alla loro macchina che era parcheggiata a qualche metro di distanza. Aiuto mi son messo gridare aiuto dicendomi che stavano rapendomi e che chiamassero le forze dell'ordine. Sorpresi dalla mia reazione riuscivo a liberarmi dalle loro prese e mi rifugiavo all'interno dell'albergo dove erano presenti alcune donne della reception che hanno visto tutto e che comunque una di loro aveva preso la targa. Anche un fotografo aveva assistito alla scena mio figlio a questo punto diceva non è successo nulla è solo un malinteso con mio padre ed entrambi si allontanavano frettolosamente. Io sono stato lì più di un'ora con la speranza che mi portassero quanto era mio. Dopo questo fatto mio figlio mi propone un accordo scritto con l'avvocato dicendo che avremmo risolto tutto, ma come detto in premessa tutto si è risolto con una burla e l'ultimo giorno che siamo stati dall'avv. Rossi mio figlio ed io, uscendo dall'avvocato mio figlio mi disse ""Stai attento a quello che fai perché io sono amico degli zingari e con loro non fai molta strada "" dopodichè è andato via.